

# Statale 45, il progetto non cambia

Non accolta da Anas la proposta dei Comuni dell'alta Valtrebbia per l'abbassamento della strada. Troppo costoso e tempi troppo lunghi

**BOBBIO** - Probabilmente la proposta di variante in corso d'opera portata avanti dai Comuni valtrebbiesi per l'ammodernamento in corso sulla Perino - Cernusca sarà ritirata. Il dietrofront sembra essere più di una sensazione e i nuovi piloni in fase di costruzione - come dimostrano le foto in pagina - non sembrano presupporre alcun abbassamento della strada, com'era stato invece richiesto dai sindaci uniti sulla partita da Rivergaro in su. Insomma, il progetto va avanti così com'è, i nuovi piloni che si intravedono per il viadotto decretano la non fattibilità del "progetto bis" e l'unica cosa da fare sarebbe ora salvare il salvabile puntando tutto almeno sullo spostamento della rotatoria finale a Dolgo.

**"TROPPO RISCHIOSO"** Era stato l'assessore con delega alla Statale 45 del Comune di Travo, Pietro Tagliaferri, a lanciare qualche segnale di "ritirata" durante l'ultimo consiglio comunale: «Mi sembra ci sia un atteggiamento troppo rilassato sulla questione - commenta - non abbiamo più saputo niente dalla Provincia, ad esempio. Tenteremo di far modificare la bretella finale, certo, ma mi sembra evidente che l'abbassamento della strada non si farà, lo abbiamo capito. E poi è troppo rischioso, vorrei dirlo ai cittadini, quella variante spostava i tempi di tre anni. Anas effettivamente non ha soldi e ostinarsi sulla variante al progetto potrebbe anche compromettere i lavori fino a bloccarli definitivamente. Siamo disposti a correre il rischio? Appena possibile faremo una riunione a Travo».

**ULTIMO INCONTRO CON ANAS** - Intanto ieri mattina si è riunita anche la giunta a Rivergaro e venerdì prossimo le autorità valtrebbiesi coordinate dalla Provincia andranno in "trasferta" a Bologna per incontrare l'Anas. La



I nuovi piloni in costruzione nel tratto della Perino Cernusca; il cantiere è stato riaperto e il tracciato seguirà l'impostazione del vecchio progetto (foto Zangrandi)

domanda sul rischio, a voler ben guardare, i primi cittadini se l'erano già fatta prima di trovarsi faccia a faccia con Anas circa un mese fa. L'incontro si era chiuso con il proposito di una valutazione, un generico "Vi faremo sapere" per farla breve.

**IL GIALLO DEI SOLDI** - Ma i soldi c'erano o non c'erano per finire questo progetto di cui si parla da un decennio? «I soldi non ci sono mai stati, lo ha detto anche Anas», sostiene Tagliaferri. Di tutt'altro

avviso l'ex sindaco di Bobbio, il presidente del consiglio provinciale Roberto Pasquali: «I 21 milioni di euro per la Perino-Cernusca c'erano ed erano deliberati. Punto. Poi ne sono arrivati solo 15 milioni. Gli altri li avranno spesi altrove, sono soldi "ballerini" come quelli per Ponte Lenzone. La situazione è kafkiana. Comunque sulla fattibilità della variante in corso d'opera nel tratto di Dolgo (quindi la famosa rotatoria, ultimo baluardo in cui spe-

rare, ndr) si pronunceranno un tecnico della Comunità montana, la Provincia e Anas. Poi avuto l'ok troveremo i soldi».

**MAI VISTO IL PROGETTO** - Tira le fila il presidente della Comunità montana Massimo Castelli: «La rotonda così come la vogliono fare è pericolosa, l'hanno spostata verso Perino e va a finire contro una casa. Questo progetto non era quello che ci era stato sottoposto, è uno scandalo».

El. Mal.

## RIVERGARO - I "mercoledì" dei commercianti Mangiafuoco in piazza incantano i bambini

Tra le bancarelle la distribuzione di libri

**RIVERGARO** - I più entusiasti sono stati i bambini, affascinati e immersi dentro i giochi di luce che i mangiafuoco sono riusciti a creare mercoledì sera in Piazza Paolo a Rivergaro.

Il secondo appuntamento con i Mercoledì Rivergaresi, organizzato dall'associazione dei commercianti "Le Vettrine", ha riscosso un ottimo successo. Ad aprire la serata il duo "Freatlones" che ha saputo accogliere i primi visitatori preparando la Piazza alla "prova del fuoco". I negozi, per l'occasione, sono rimasti aperti anche se a differenza dell'anno scorso sono stati pochi i commercianti che hanno aderito con l'allestimento dei gazebo bianchi per esporre i loro prodotti.

Tra i banchi presenti il Centro di Lettura del paese che ha distribuito alcuni libri gratuitamente e ne ha esposti altri in vendita, tra cui "La vita nelle foto... Le foto di una vita", "Dieci anni di guai" e "Rivergaro camminando tra chiese, castelli e vecchie strade". Accanto a loro si è posizionato il gazebo di Mlal che ha presentato prodotti dell'artigianato provenienti dal Terzo Mondo. Mlal inoltre si sta impegnando nella vendita di magliette che permetteranno di realizzare il progetto "Scuole per la rinascita di Haiti". Immane infine la presenza del Vesca Club Pia-

enza, Amici del Rullo, Moto Club d'Epoca Provini e CVSP che hanno esposto alcuni straordinari veicoli storici. Il primo spettacolo dei mangiafuoco si è svolto alle 22

quando il buio era sopraggiunto sufficiente a far risaltare i giochi di luce, mentre il secondo alle 23. Si sono esibiti tre artisti della compagnia Magic Eventi di Novi Ligure a cui si è affiancato un dj che ha scandito il ritmo dell'esibizione. Come sottolinea Claudio Cirasola: «fuego loco è uno spettacolo collaudato ormai da sette anni che portiamo in giro per tutto il Nord Italia animando feste e piazze. Il mestiere l'abbiamo imparato in strada

osservando altri artisti e continuando a provare. Dal 2004 abbiamo portato la gioielleria anche in Brasile nelle favolas di Resile grazie all'associazione "Amici per sempre". Cristian Lertora, presidente di "Le Vettrine" ha voluto ringraziare: «tutti i presenti, gli aderenti all'associazione, il Comune, la Provincia, Confesercenti e Unione Commercianti. Rivolgo poi un invito per il prossimo mercoledì, la serata benefica sarà dedicata all'Africa e alla causa che la piacentina Francesca Lipeti porta avanti da parecchi anni. Per l'occasione saliranno sul palco anche gli "Animali Rari"».

Nicoletta Novara



I mangiafuoco si esibiscono nella piazza gremita



# Una targa per ricordare Albino Cassinari

Travo, a un anno dalla scomparsa, la celebrazione nell'oratorio di Castellaro

**TRAVO** - «State uniti» è questo l'invito che Paola Cassinari ha voluto esprimere alle persone presenti nell'oratorio del Castellaro durante la celebrazione che si è svolta ieri mattina. La figlia dell'ex sindaco di Travo, Albino Cassinari, ha citato le parole che il padre disse prima di andarsene. Al termine della messa il parroco don Andrea Fusetti ha consegnato, ai familiari di Albino, una targa per ricordare l'impegno che l'ex sindaco profuse insieme agli "Amici del Castellaro" nella ristrutturazione dell'oratorio. La Beata Vergine delle Grazie oggi si presenta incantevole, sovrastata da un soffitto in travi di legno con i muri dipinti di un rosa tenue, bassorilievi di terra cotta alle pareti e candelabri. I cittadini vorrebbero che questo luogo da oratorio diventasse santuario. Per riuscire a realizzare questo desiderio come sottolinea don Andrea: «è necessario il riconoscimento da parte della Chiesa e che sia dato un deciso stop alle discussioni. Cerchiamo di vivere momenti che siano caratterizzati solo dalla fede e diamoci da fare perché questo luogo così come gli altri monumenti sacri diventino strumenti di unità». Don Andrea ha infine reso noto che arriveranno 100mila euro per rifare il tetto della Chiesa di Travo ed ha quindi esortato i cittadini: «A collaborare nella ristrutturazione dei luoghi della fede perché sono i vostri e dovete averne cura esattamente come è stato per l'oratorio del Castellaro». La storia della Beata Vergine delle Grazie è stata raccontata da Paola: «questa chiesa ha sfidato il

tempo, ha superato il collasso ed è rinata grazie alla riconoscenza dei fedeli diventando un luogo di pellegrinaggio per molte persone». Con la voce rotta dall'emozione ha infine voluto ringraziare tutti i presenti, la Curia, le Amministrazioni, gli Amici del Castellaro, la Chiesa, le famiglie che si sono impegnate nei lavori e l'artista Anna Pasquali per le opere piene di devozione che ha donato. Vicino a Paola anche la moglie di Albino, Rosanna e il figlio Massimiliano. In ricordo di Cassinari sono intervenuti Annibale Gazzola e il sindaco di Travo Lodovico Albasi. Entrambi lo hanno descritto come una persona tenace, pratica che sapeva raggiungere gli obiettivi preposti. La messa è stata celebrata da Monsignor Giancarlo Conte che



La consegna della targa ai figli di Albino Cassinari; presente alla cerimonia rappresentanti del Comune tra cui il sindaco Albasi (f. Zangrandi)

ha esortato i presenti: «consolate le persone bisognose d'affetto, adottate un bambino a distanza, impegnatevi nella correzione fraterna e nelle opere di volontariato». Insomma un solo imperativo quello che ha aleggiato nell'oratorio ieri: mettersi in gioco in pri-

ma persona perché gli ideali cristiani diventino fonte di gioia e beneficio per tutta la comunità. Il Castellaro sarà teatro della tradizionale sagra da venerdì 30 luglio a lunedì 2 agosto, un momento di festa e di preghiera.

Nicoletta Novara



## Travo, cumuli di rifiuti lungo il Trebbia pronti i cartelli con le regole per i bagnanti

**TRAVO** - Sul fronte rifiuti l'assessore all'ambiente di Travo Pietro Tagliaferri è sul piede di guerra. Come ha affermato durante il consiglio comunale di martedì sera: «stiamo lavorando molto, ma di fatto andiamo malissimo. E' stata scritta una lettera di lamenti ad Enia ed Ato perché ci siamo accorti che spesso i cassonetti non vengono svuotati. Noi come Comune facciamo parte di un progetto pilota che prevede il monitoraggio dei camion con

un sistema satellitare che ci permette di essere informati in tempo reale. Devo ringraziare l'assessore Luigi Mazzocchi che ha mandato un operaio a pulire intorno ai cassonetti». Tagliaferri ha poi reso noto che il servizio di raccolta porta a porta della carta a Travo, Quadrelli e Due Bandiere è in dirittura d'arrivo, inoltre a breve verrà posizionato un container nella zona della piattaforma ecologica apposta per i cartoni. In arrivo, per i trasgressori del-

la legge, multe salate: «la piazzola sperimentale è quasi ultimata, ho già attivato la questione dei vigili ambientali: è necessario che tutti i cittadini si prendano le proprie responsabilità». Annibale Gazzola, dopo aver chiesto di convocare più frequentemente il consiglio, ha voluto assicurarsi che il tratto di strada vicino al cimitero, ristretto a causa della costruzione di un marciapiede, sia messo in sicurezza. Il sindaco Lodovico Albasi ha quin-

di reso noto che: «la Provincia ha preso l'impegno di rendere quel tratto di strada Zona 30 con tanto di segnaletica verticale e orizzontale, infatti vorrei ringraziare l'ente per lo sforzo economico che faranno». In merito alla questione, sollevata da Marta Fumi, delle cattive condizioni in cui alcuni bagnanti lasciano le sponde del Trebbia, è stata Elena Reggiani a rispondere: «stiamo lavorando su tutti gli accessi al fiume, poseremo dei cartelli che indicheranno le norme comportamentali dei bagnanti e a quel punto sarà legittimato l'intervento degli enti vigilanti. Il tutto dovrebbe essere pronto nel giro di una settimana».

Tramite l'eliminazione del comma 7 dell'art. 2 della convenzione stipulata tra il Comune e il gruppo di ricerca La Minerva, la direttrice del Parco Archeologico di Travo farà capo direttamente al Comune. Come ha poi sottolineato Tagliaferri: «stiamo cercando di ottenere il certificato Museo di Qualità che ci permetterà di avere accesso a vari finanziamenti». Una nota polemica è stata infine sollevata da Matteo Cozzi che ha chiesto chiarimenti in merito ad alcuni documenti di cui, secondo il suo parere, i consiglieri non sono stati tempestivamente informati.

n.n.